

**Comunicato stampa ai sensi della delibera**  
**Consob 11971/99 e successive modificazioni**

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del dott. Francesco Cingano, il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca che ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Euralux, redatto ai sensi dell'art. 2501-bis C.C.. I termini dell'operazione sono quelli già anticipati l'11 maggio scorso. In sintesi:

l'incorporazione di Euralux si realizzerà sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società a fine marzo, quella di Euralux opportunamente rettificata per tener conto della cessione del pacchetto di azioni Mediobanca, avvenuta lo scorso maggio, ad un prezzo di complessivi Euro 4,75 milioni, dell'incasso del dividendo sulla partecipazione Generali relativo all'esercizio 2000 (Euro 12,6 milioni) e della distribuzione da parte della società - prima della fusione - di un dividendo straordinario di Euro 166 per azione per un totale di circa Euro 31 milioni. Per l'individuazione del rapporto di concambio ci si è riferiti al criterio di borsa, tenendo conto che le azioni di Mediobanca sono quotate e che l'attivo di Euralux è costituito praticamente dalle sole azioni Assicurazioni Generali, anch'esse quotate in borsa. Per la valutazione è stata utilizzata la media ponderata dei corsi di borsa riferita ai dodici mesi precedenti la data di riferimento (Euro 11,46 per azione Mediobanca ed Euro 36,41 per azione Generali). La valutazione del 100% di Euralux di Euro 1.560,6 milioni (pari a Euro 8.365 per azione) tiene conto dell'applicazione alla plusvalenza inespressa sul pacchetto Generali in portafoglio di un *holding discount* del 15% che esprime il potenziale impatto fiscale in caso di realizzo. Il rapporto di concambio è stato pertanto individuato in 730 azioni Mediobanca ogni azione Euralux. Quanto ai riflessi dell'incorporazione sull'azionariato di Mediobanca, Consortium risulterà titolare del 13,9% del capitale post-fusione. In forza delle intese raggiunte nell'ambito del Patto di Sindacato Mediobanca, che troveranno opportuna formalizzazione in sede di rinnovo del Patto stesso in scadenza il prossimo 30 giugno, Consortium vincolerà al Patto medesimo una quota del 5% alienando il residuo, compatibilmente con le condizioni di

mercato e i vincoli di prezzo. Inoltre, i gruppi SAI e Generali riporteranno la loro quota di partecipazione in Mediobanca al 2%, rispettivamente dal 3,5% e dal 3,4% post fusione, nei termini dei 12 mesi di cui all'art. 121 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Una volta incorporata Euralux, la partecipazione del gruppo Mediobanca nelle Generali si attesterà intorno al 14%, consolidando al patrimonio attività con un valore corrente di oltre Euro 1,6 miliardi a fronte di un aumento dei mezzi propri per Euro 244 milioni; le plusvalenze inesprese sul portafoglio di proprietà aumenteranno conseguentemente di oltre il 30%, a circa Euro 5,8 miliardi.

Il progetto di fusione in Mediobanca è stato altresì approvato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione di Euralux, che ha nel frattempo trasferito la sede in Italia.

Il Consiglio, nell'odierna riunione, ha dato anche mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato di convocare, una volta ottenute le prescritte autorizzazioni, l'Assemblea dei Soci, presumibilmente nella seconda quindicina di luglio, per deliberare in ordine a:

.in sede ordinaria

- la nomina di tre amministratori, scadendo in quella data il mandato dei Signori Roberto Colaninno, Fabrizio Palenzona e Carlo Salvatori cooptati nel corso dell'esercizio;
- l'adeguamento del compenso fisso annuale spettante al Consiglio ex art. 19 dello Statuto.

.in sede straordinaria

- le modifiche statutarie conseguenti alla revisione della governance dell'Istituto;
- la ridenominazione del capitale in Euro, mantenendo invariato il numero delle azioni e stabilendone per difetto, ai sensi dell'art. 17, 1° e 6° comma

del D.Lgs. n. 213/98, il valore nominale unitario in 0,50 Euro contro accredito alla riserva legale di 20,5 miliardi;

- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di deleghe *ex artt.* 2443 e 2420-ter Cod. Civ., per aumentare il capitale di massimi nominali 250 milioni di Euro e per emettere obbligazioni convertibili sino a nominali massimi 5 miliardi di Euro, stabilendo che l'esercizio delle deleghe non potrà dar luogo all'emissione di azioni per un numero complessivo superiore a 500 milioni;
- l'aumento del plafond di azioni al servizio del piano di *stock option* deliberato dall'Assemblea straordinaria dello scorso 28 ottobre da 13 a 50 milioni di azioni da nominali 0,50 Euro;
- la fusione per incorporazione di Euralux.

4 giugno 2001